



**PAN
OPERA
Festival
2024**

Domenico Scarlatti (1685 - 1757)

LA DIRINDINA (1715)

Opera - intermezzo in 2 parti
Libretto di Girolamo Gigli (1684 - 1755)

Nuova Produzione

Domenico Scarlatti



Trama spettacolo



The plot



Artisti



**silenzia il
telefono
grazie**



OFF



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

Osteria



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA



Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959


Divin Peccato Café

MARCONI
LA BOTTEGA



PULIUMBRIA
GROUP SERVICE

indice



Domenico Scarlatti



Allievo di suo padre, Alessandro, già nel 1701 fu nominato organista e compositore della cappella reale di Napoli. Nel 1705 il padre lo condusse con sé a Roma, e subito lo mandò a Venezia, dove fu affidato a F. Gasparini, maestro alla Pietà, e si perfezionò nel clavicembalo. Nel 1708 passò a Roma, ricercato ormai dalle famiglie patrizie quale grande virtuoso, e in casa del card.

Ottoboni pare abbia sostenuto una gara con Händel. Intanto diveniva maestro di cappella della regina Maria Casimira di Polonia, allora a Roma, e dal 1708 al 1714 dava al teatro di quella corte alcune opere e faceva eseguire oratorî e cantate. Nel 1715 succedette a T. Baj come maestro della Cappella Giulia nella basilica vaticana e compose musica sacra. Proprio nel 1715 compose La Dirindina perché venisse eseguita tra un atto e l'altro della sua opera seria Amleto, rappresentata per la prima volta a Roma. Purtroppo, all'ultimo momento La Dirindina venne ritirata, perché le autorità papali preposte alla censura giudicarono sconvenienti i toni satirici del libretto scritto da Girolamo Gigli. Nel 1719 lasciò la Cappella Giulia, diretto a Londra; ma non pare che a Londra si sia poi effettivamente recato. Händel però diresse una sua opera al teatro Haymarket nel 1720.

In questo anno Scarlatti è alla corte di Lisbona quale maestro della cappella reale (incorporata da Giovanni V alla cattedrale) e, tra l'altro, è anche maestro di musica degli infanti. Nel 1728 l'infanta Maria Barbara sposò Ferdinando principe delle Asturie e condusse con sé a Madrid il suo maestro. Lì egli fu maestro dei principi delle Asturie, dedicò al re Giovanni V l'unico lavoro dato alle stampe a propria cura (gli Essercizi per gravicembalo: 30 sonate e la Fuga del gatto) e scrisse non opere teatrali, ma alcune cantate e soprattutto musica cembalistica, mentre sue composizioni furono pubblicate in varî paesi a cura di altri musicisti. Quando nel 1746 il principe ascese al trono, S. fu nominato maestro "de los Reyes". L'ultima sua composizione pare essere stata il Salve Regina per canto, archi e organo oggi conservato a Napoli.

La sua produzione è molto vasta, soprattutto nel campo della cembalistica: si possono indicare circa una decina d'opere teatrali (però due o tre composte soltanto in parte da S.), molte cantate, specie profane, un oratorio, alcuni pezzi sacri e circa 550 composizioni per clavicembalo. Delle musiche vocali (comprese le opere) compaiono pagine scelte in molte antologie e raccolte. Delle cembalistiche, alle edizioni parziali del tempo e a quelle del sec. 19° sono da aggiungere l'edizione completa, in 10 volumi, e un'appendice, curata da A. Longo presso Ricordi, e a questa ancora 5 composizioni ritrovate da W. Gerstenberg a Parma e da lui pubblicate, oltre a quella in 18 voll. ., curata da R. Kirkpatrick per la Johnson reprint corporation di New York (1971). Nella musica vocale S. appare musicista di talento, ma è nella cembalistica

che dà il meglio di sé. Le composizioni per cembalo sono generalmente brevi e in un sol pezzo, quantunque si chiamino di solito sonate. Il movimento è quasi sempre in Allegro, Allegrissimo, Presto, ecc., e soltanto la quinta parte della produzione cembalistica è in tempo moderato. Il carattere delle sonate in ritmo binario può spesso ricordare quello d'un primo tempo di concerto, laddove quelle in ritmo ternario sembrano alludere al futuro Scherzo beethoveniano. La forma può essere, secondo Gerstenberg, di tre tipi: uno monotematico, uno a più temi pressoché equipollenti e un terzo a più temi subordinati a due o tre principali, il quale ultimo tipo può preludere a quello della sonata classica. Comunque, il pezzo è generalmente bipartito e la seconda parte, dopo una certa transizione, riprende la prima dal 2° tema alla fine, cadenzando naturalmente non più sulla dominante o sul relativo ma sulla tonica.

La scrittura strumentale è leggerissima e nello stesso tempo tenace, arditissima per la tecnica e l'agilità che richiede. L'invenzione tematica è inesauribile, l'armonia nuova fino alla temerità nell'uso delle dissonanze. Scarlatti è il più grande clavicembalista italiano e uno dei due o tre maggiori di ogni tempo, studiato e ammirato da Händel, Clementi, Beethoven, Chopin e ancor oggi dai contemporanei.

indice



—•••••
Domenico Scarlatti (1685 - 1757)

LA DIRINDINA (1715)

Opera - intermezzo in 2 parti
Libretto di Girolamo Gigli (1684 - 1755)
—•••••

LA TRAMA

Scritta per la stagione di carnevale 1715 del Teatro Capranica di Roma, questa farsetta venne fermata in extremis dalla censura a causa delle intemperanze del testo.

L'autore, il celebre drammaturgo toscano Girolamo Gigli, vi aveva fatto confluire la propria acuminata satira sia verso i costumi del teatro in musica, sia verso la morale ipocrita del bacchettone Don Carissimo . La fresca partitura scarlattiana corrisponde puntualmente alle occasioni comiche offerte dal libretto: a cominciare dalla sbarazzina prima aria della ragazza, "Vo' cantar come a voi piace", proseguendo con la parodia dell'aria col da capo, esemplificata in miniatura in "Sola voi? mi meraviglio",

**o con il ritmo di minuetto su cui
si basa il melenso madrigale
“Queste vostre pupillette”. Si
notino infine i terzetti che
concludono le due parti
dell’operina, piccoli congegni
efficaci sul piano drammatico e
dotati di vivacità ritmica,
adatta al gioco frizzante delle
‘battute’ verbali.**

Parte prima

**Don Carissimo sta impartendo
una lezione di canto all’allieva
Dirindina, giovane e graziosa,
ma musicalmente poco dotata;
il maestro palesa la sua gelosia
per il castrato Liscione, cui la
ragazza dedica un’attenzione
equivoca. Proprio in quel
momento giunge quest’ultimo,
avvisando Dirindina che la
richiedono da Milano,**

per sostenere in teatro una parte impegnativa e molto ben retribuita. Don Carissimo vorrebbe accompagnare la ragazza, ma ne riceve un secco rifiuto; tenta anche di proseguire la lezione, ma poiché Dirindina e Liscione persistono nell'ignorarlo, minaccia di riferire tutto alla madre della ragazza, Dirindona.

Parte seconda

Liscione consiglia l'amica su come comportarsi a Milano, al fine di compensare con la bellezza e alcuni espedienti la scarsa professionalità. Dopo essersi messi d'accordo sul da farsi, Dirindina viene convinta a provare una scena tragica, la parte di Didone in un'invettiva contro Enea.

Sopraggiunge intanto Don Carissimo: non si accorge che si tratta di una recita ma prende invece sul serio i riferimenti al «macchiato letto» e ai «nodi maritali». Già turbato per l'improbabile unione tra Dirindina e il castrato, quando viene nominato anche il frutto di questo rapporto, Don Carissimo esce allo scoperto, suggerendo a Dirindina dapprima di eliminare il bambino e quindi di sposare Liscione.

indice



Domenico Scarlatti (1685 - 1757)
LA DIRINDINA (1715)
Opera - intermezzo in 2 parti
Libretto di Girolamo Gigli (1684 - 1755)

THE PLOT

La Dirindina was written to be performed during the 1715 Carnival season at the Capranica Theatre in Rome, but it was banned at the last minute, because the censor considered the text decidedly risqué. The librettist, the famous Tuscan playwright Girolamo Gigli, had focussed his sharp wit on both the traditions of musical theatre and the hypocritical morals of the bigot Don Carissimo. Scarlatti's lively score perfectly echoes the comic situations in the libretto, such as in the saucy aria sung by Dirindina, "Vo' cantar come a voi piace", followed by the parody of the da capo aria, a short version of which is in "Sola voi? mi meraviglio",

”, or the minuet-like rhythm on which the over-sentimental madrigal “Queste vostre pupillette” is based. The trios that end the two parts of the mini-opera are effective little dramatic devices with lively rhythms, so suitable for the sparkling banter on stage.

Scene one

Don Carissimo is giving his young, attractive pupil Dirindina a singing lesson, but she is not particularly talented. The maestro is clearly jealous of the castrato Liscione, to whom the girl is paying rather too much attention. Liscione tells Dirindina that she has been invited to Milan to sing a difficult and very well-paid part in an opera. Don Carissimo wants to go with her, but she bluntly refuses.

He tries to continue with the lesson, but Dirindina and Liscione persist in ignoring him, so he threatens to tell her mother, Dirindona, that her daughter wants to go to Milan to 'to kick up a hell of a row'. The scene ends in delightful confusion, in which everyone is shouting at everyone else.

Scene two

Liscione gives Dirindina advice on how to behave in Milan, and how to use her beauty and various other stratagems to compensate for her lack of talent. When they agree on what she is to do, Dirindina is persuaded to rehearse a tragic scene: Dido's invective against Aeneas. Don Carissimo who is hidden listens to what is going on, but does not realise that the references to the 'macchiato letto' (stained bed) and

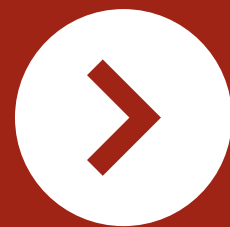
the 'nodi maritali' (marital ties) are only part of the opera. As he is already worried by the unlikely rapport between Dirindina and the castrato, when the fruit of this relationship is mentioned, Don Carissimo reveals his doubts and tries to persuade Dirindina to get rid of the baby and marry Liscione. The opera ends with Dirindina and Liscione in fits of laughter and Don Carissimo getting more and more confused.

indice

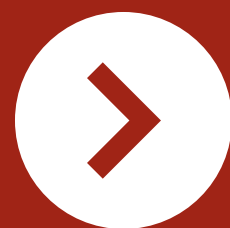


ARTISTI

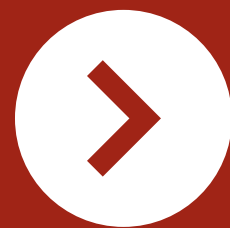
Annalisa Massarotto
Dirindina



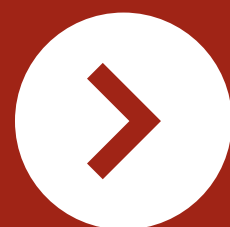
Nico Mamone
Don Carissimo



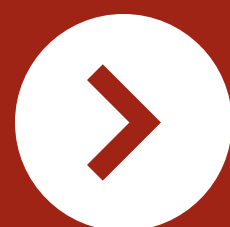
Filippo Pina Castiglioni
Liscione, castrato



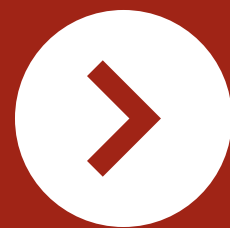
Stefano Guadagnini
L' Eufonino, castrato



Marlon Zighi Orbi
Madama Dirindona



Chiara Franceschini
violino



Iku Uejima
violino



Daniele De Padova

viola



Catherine Bruni

violoncello



Yvonne Scarpellini

contrabbasso



Vincenzo Pierotti

tromba



Arrigo Pietrobon

oboe, flauti



Eric Eade Foster

Direttore al cembalo



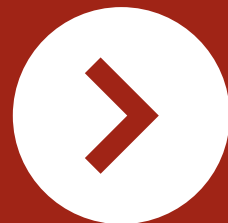
Valerio Bufacchi

Regia e scene



Marco Nateri

Costumi



Gianluca Costanzi

Direzione tecnica e disegno luci

Serenella Orti

Responsabile di sartoria



**Valeria Balsini e
Anna Variale**

sarte

Marlon Zighi Orbi

Assistente alla regia



Giorgia Melillo

Trucco e parrucco



Irene Baldeschi

segreteria organizzativa

indice



A circular portrait of a smiling woman with long, wavy brown hair, wearing a red and gold patterned top. The background of the entire page is a light beige color with a subtle, intricate gold-colored floral and scrollwork pattern.

Annalisa Massarotto

soprano

Ha studiato canto con Erika Baechi, perfezionandosi nella prassi esecutiva barocca con Alan Curtis, Lucia Meewsen, e Edward Smith e nel repertorio lirico con Antonio Juvarra, Leone Magiera, Andrea Papi e Alexandra Althof Pugliese. Svolge attività concertistica esibendosi con formazioni di interesse internazionale. Ha lavorato con professionisti come Marco Bellussi, Virgilio Bianconi, Pietro Borgonovo, Giulio Bosetti, Bruno Cesselli, Gianfranco De Bosio, Dino Doni, Romolo Gessi, Patrick Murray, Michael Radulescu, Carlo Rebeschini, Michal Znaniecki,

collaborando, fra l'altro, con la Reale Corte Armonica Caterina Cornaro, l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, la Veneta Cappella Sine Nomine e gli strumentisti de I Sonatori della Gioiosa Marca. Da diversi anni è ospite del Pan Opera Festival di Panicale. E' stata Musetta nella Bohème di G. Puccini, Adina nell'Elisir d'Amore di G. Donizetti, Donna Elvira nel Don Giovanni, Fiordiligi nel Così Fan Tutte e Silberklang nell'Impresario Teatrale di W.A.Mozart, Eugenia nel Filosofo di Campagna di B. Galuppi, Fanny nella Cambiale di Matrimonio, Berta nel Barbiere di Siviglia e Zulma nell'Italiana in Algeri di G. Rossini, Annina e Flora nella Traviata di G. Verdi. Nel ruolo della protagonista Hanna Glavari in Vedova Allegra di F. Léhar, al fianco di Pippo Santonastaso ed Edoardo Guarniera, ha collaborato con la "Compagnia dell'Oniro" (di Franco Pulvirenti).

Si è esibita con successo in prestigiosi teatri (Palais Des Beaux Arts di Bruxelles, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Olimpico di Roma, Ariston di Sanremo, Teatro di Verdura di Palermo, Auditorium di Cagliari, Teatro delle Celebrazioni di Bologna, Gran Teatro di Varese, Metropolitan di Catania, Teatro Sociale di Rovigo, Teatro Caporali di Panicale, Teatro degli Avvaloranti di Città della Pieve).

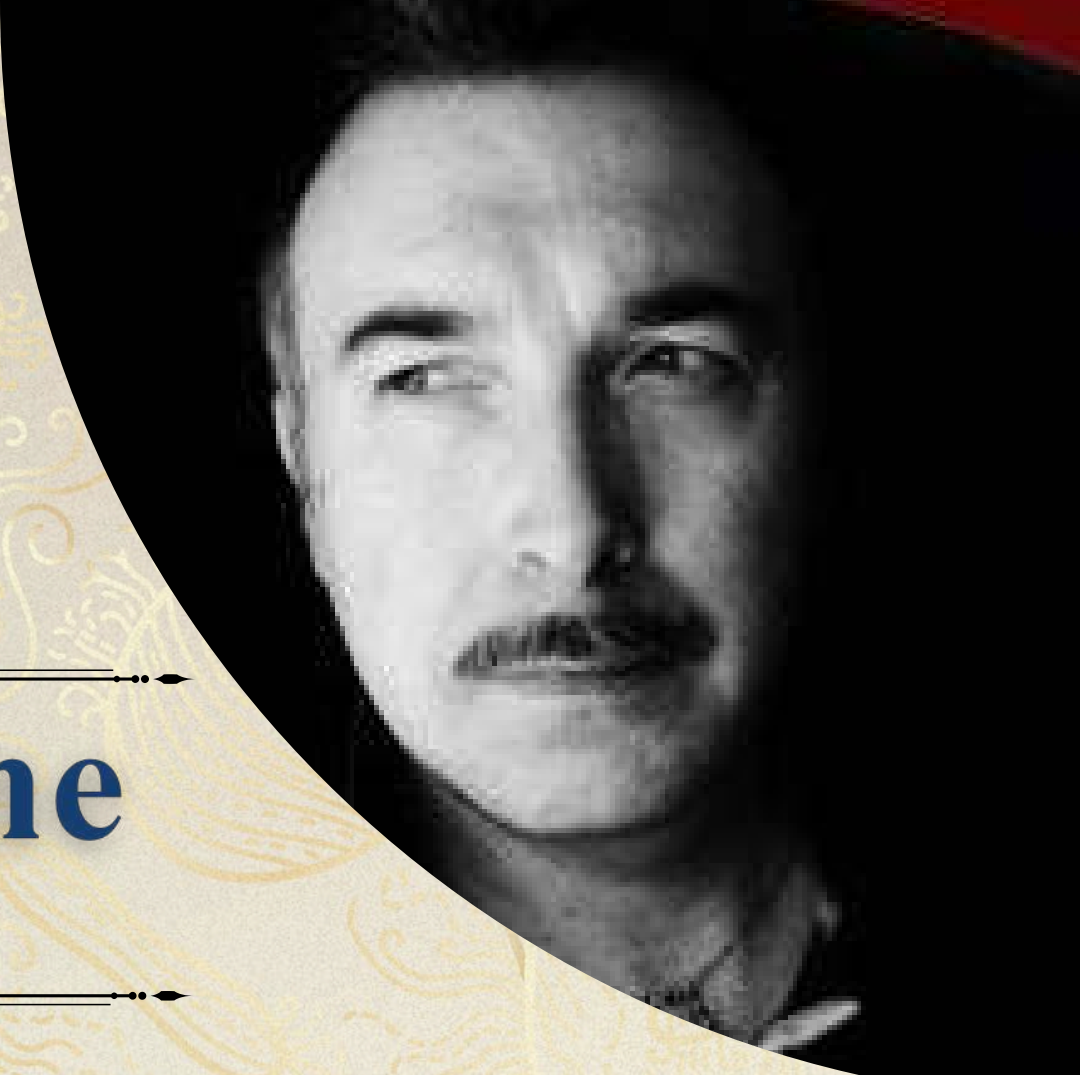
Ha effettuato incisioni discografiche e televisive di musica rinascimentale, barocca e contemporanea (Tele +3, BMG Ricordi, Rivo Alto).

indice



Artisti





Nico Mamone

baritono

Si forma musicalmente negli anni '90 presso i Conservatori "B.Maderna" di Verona e "B. Marcello" di Venezia.

Vocalmente si specializza con i Maestri Antonio Juvarra, Romano Roma e Angelo Loforese. Dal 1994 al 1999 si dedica alla carriera di artista del coro.

Nel 2000, per oltre cinque anni, si trasferisce in Francia dove canta come solista, accumulando ruoli di repertorio, esibendosi in decine teatri di tradizione e Scene nazionali, da Parigi a Marsiglia, da Lione a Bordeaux...

Negli ultimi anni si è esibito in Teatri come il Rossini di Pesaro, Taormina Opera Festival, Teatro Sociale di Mantova, ecc...

**Nelle ultime stagioni ha cantato in
“Prima la musica poi le parole” di
A.Salieri a Lapedona (Festival in
Collina) La Dirindina di D. Scarlatti
al Pan Opera Festival di Panicale.**

**Sempre a Panicale è stato
Leporello nel Don Giovanni di
W.A.Mozart.**

**Ha debuttato nello Stabat Mater di
Rossini e nella Messa in Do
maggiore di L.V. Beethoven presso
la Basilica di San Zeno a Verona.**

**Ultimamente è stato nuovamente
ospite del Pan Opera Festival con
“Prima la musica poi le parole”
(Poeta) di A.Salieri , “Il giocatore”
(bacocco) di G.M.Orlandini ,
“Mozart e Salieri” (Salieri) di N.A.
Rimskij Korsakov, “Der
Schulmeister” (Maestro) di
G.P.Telemann al Pollini di Padova e
“Così fan tutte” (Guglielmo) di
W.A.Mozart sempre a Panicale.**

indice



Artisti





Filippo Pina Castiglioni

tenore

**Ha studiato con Renato Ercolani ed
Alfredo Kraus.**

**Vincitore di ruolo nel 1987 al
Concorso Nazionale "Mattia
Battistini" di Rieti, inizia la sua
carriera cimentandosi in ruoli
belcantistici.**

**Ha cantato in Teatri quali Teatro
Regio di Parma, G.Donizetti di
Bergamo, La Fenice di Venezia,
Teatro Nuovo e Teatro Caio Melisso
di Spoleto, Teatri Comunali di
Firenze, Bologna, Modena e Treviso,
Teatro dell'Opera di Roma, Teatro
Massimo di Palermo, Vittorio
Emanuele di Messina, Teatro di
Cagliari, Verdi di Sassari, Politeama
Greco di Lecce ed altri.**

Ha partecipato al Festival Dei Due Mondi (Spoleto), Festival delle Nazioni (Città di Castello-PG), Taormina Opera Festival, Barock Tage di Melk (Austria). Ha svolto intensa attività anche all'estero: Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Giappone, USA, Canada, Russia, Brasile, Austria, Bulgaria, Ungheria, Malta, Albania, Grecia, Tunisia, Turchia, Giordania, Iraq, Egitto. Notevole la sua attività concertistica soprattutto nel campo cameristico e della Musica Sacra.

Ha inciso per: Hungaroton - Bottega Discantica - Bongiovanni - Nuova Era - Tactus - Ricordi/BMG - Ekidia - Gallo

indice



Artisti



Stefano Guadagnini

controtenore



inizia la sua formazione al Conservatorio di Musica A. Casella dell'Aquila sotto la guida del M° Anna Vandì, dapprima come tenore e dal 2013 come controtenore. Si perfeziona seguendo masterclass e atelier musicali con Maria Grazia Schiavo, Jill Feldman, Sonia Prina, Olivier Schneebeli, Roberta Invernizzi, Ralf Popken. In collaborazione con lo Stradella project, diretto da A. De Carlo, esegue diversi oratori del compositore romano quali La forza delle Stelle e San Giovanni Crisostomo (nella Chapelle Royale della Reggia di Versailles), Santa Pelagia (per il festival Grandezze e Meraviglie di Modena),

Ester (Pietà dei Turchini di Napoli, Accademia di Osimo e Festival Internazionale Stradella di Nepi).

Ha cantato in teatri e festival internazionali quali: festival Cultura Vibra presso Castelo Branco, Portogallo, Auditorio Nacional di Città del Messico, Schola Cantorum di Heidelberg, Detroit Opera House, Met Museum di New York, National Theater di Seoul, Korea. In ambito operistico esegue: nel 2010 il ruolo di Gelindo nell'operina L'impresario in angustie di D. Cimarosa; nel 2011 il ruolo di Florville nell'opera Il signor Bruschino di G. Rossini; nel 2012 il ruolo della Strega in Hansel e Gretel di E. Humperdinck; nel 2013 l'opera contemporanea di R. Vacca Otto von Kitsch, all'interno del progetto I cantieri dell'Immaginario;

**nel 2014 l'Astarto di G. Bononcini
nel ruolo del personaggio che dà
il titolo all'opera, al teatro A.**

**Bonci di Cesena; nel 2015 la
Doriclea di A. Stradella nel ruolo
en travesti di Delfina, a Roma,**

**L'Aquila, Modena (Teatro L.
Pavarotti) e Vignola; nel 2016
debutta il ruolo di Sorceress nel
Dido and Aeneas di Purcell al
Cantiere Internazionale di
Montepulciano e il ruolo di
Tancredi nell'omonima opera di
Rossini.**

**Dal 2017 è cantore stabile presso
la Cappella Musicale Pontificia
Sistina.**

**Ha realizzato incisioni
discografiche per Deutsche
Grammophon e Brilliant Classic.**

indice



Artisti





Marlon Zighi Orbi

attore

nato a Perugia, attore classe 1989.

Dopo aver effettuato studi di antropologia e scienze sociali ad Urbino, intraprendo la strada attoriale e mi diplomo all'Accademia Teatrale Veneta di Venezia nel 2016. Tra i maestri e registi con cui mi sono formato e con cui ho recitato nelle mie prime produzioni Massimiliano Cividati, Paola Bigatto, Karina Arutyunyan, Alessio Nardin, Ted Keijser, Michele Modesto Casarin, Andrea Pennacchi, Vladimir Granov, Renato Gatto, Toni Cafiero, Ambra d'Amico, Paolo Valerio. Tra le esperienze più significative nell'anno dopo il diploma, il lavoro su Cechov

in una residenza con Eimuntas Nekrosius e la partecipazione al Macbeth per bambini entro la Societas di Cesena con Chiara Guidi. Nel 2018 interpreto l'arlecchino nella produzione olandese de "La tragedia di Claudio M. " per Stichting Musica in Scena. Nel frattempo entro a far parte dei progetti della Compagnia Giovani all'interno del Teatro Stabile dell'Umbria e del Teatro Stabile del Veneto. Nell'estate 2019 lavoro nella produzione estiva del Teatro Stabile del Veneto con lo spettacolo "Arlecchino e l'anello magico" per la regia di Marco Zoppello.

indice



Artisti





Chiara Franceschini

violino

Diplomatasi in violino a diciassette anni con lode presso il Conservatorio di Musica di Perugia, si perfeziona con Felice Cusano presso la Scuola di Musica di Fiesole e successivamente presso la Musikhochschule Münster (Germania), dove consegue a pieni voti il Master in Performance e il Zertifikatsstudienjahr sotto la guida del celebre concertista e didatta norvegese Helge Slaatto. Fondamentali per la sua formazione sono stati gli insegnamenti ricevuti da Vadim Brodsky, Cristiano Rossi, Seran Lim, Hansheinz Schneeberger,

Francesco e Angelo Pepicelli (Trio Metamorphosi), Laura Pietrocini e Marco Fiorentini (Ars Trio di Roma), Ulrich Beetz e Birgit Erichson (Abegg Trio).

La musica da camera svolge un ruolo centrale nella sua attività artistica, che la porta ad esibirsi regolarmente in Italia e all'estero per rinomate istituzioni, tra cui A.Gi.Mus., John Cabot University, Associazione Italia Nostra, Yehudi Menuhin Live Music Now, Gesellschaft für Neue Musik Münster, Kunststiftung NRW, LWL-Kulturstiftung Westfalen-Lippe, Birdland Jazz Club New York, Kusatsu Festival; può vantare inoltre numerose collaborazioni in qualità di professore d'orchestra (Orchestra di Roma e del Lazio, Orchestra Stabile del Molise, Orchestra da Camera di Perugia, EinKlang Philharmonie Münster, Sinfonieorchester Münster, Kourion-Orchester Münster).

Con particolare interesse si dedica alla musica contemporanea: vincitrice nel 2015 del concorso “Musik von heute” con musiche di John Cage ed Erkki-Sven Tüür (alla presenza del compositore) come primo violino di un quartetto d'archi, Chiara Franceschini ha partecipato all'International Ensemble Modern Academy 2017 nell'ambito del Festival Klangspuren Schwaz (Austria) con Sofia Gubaidulina come compositrice in residenza e alla Lucerne Festival Academy 2018, con la quale si è esibita alla Berliner Philharmonie, alla Elbphilharmonie Hamburg e alla Philharmonie de Paris sotto la direzione di Matthias Pintscher, Péter Eötvös e Sir Simon Rattle. Dal 2016 collabora con Consord, ensemble tedesco di musica contemporanea. Laureata con lode in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Perugia, ha ricevuto inoltre,

**per la sua tesi magistrale sul
concetto di consonanza e
dissonanza nella musica greca
antica, un riconoscimento da MOISA
- International Society for the Study
of Greek and Roman Music and its
Cultural Heritage, che la ha
premiata nell'ambito del convegno
annuale dell'associazione (Urbino,
2014).**

indice



Artisti





Iku Uejima

violino

Nata a Odawara, in Giappone nel 1994, comincia lo studio del violino all'età di otto anni. Si laurea in violino presso il Tokyo College of Music nel 2017. Dal 2018 è iscritta al Conservatorio di Musica di Perugia "F.Morlacchi" sotto la guida dei Maestri Paolo Franceschini, Francesco Pepicelli e Alessandra Gentile. Inoltre, ha frequentato Obiettivo Orchestra nel 2021/22. Durante il percorso di studi al Tokyo College of Music, supera l'audizione dell'orchestra "Bayerisches landes jugendorchester (Baviera, Germania). Suona nel Junior Philharmonic Orchestra a Tokyo per due anni in qualità

**di spalla dei primi violini. Collabora
con il Teatro Regio di Torino, la
Filarmonica del Teatro Regio di Torino,
Orchestra da camera di Perugia, la
Camerata Ducale di Vercelli e la Tokyo
Philharmonic Orchestra.**

indice



Artisti





Daniele De Padova

viola

**Nato a Civitanova Marche nel 1982
inizia lo studio della viola presso il
Conservatorio "G.B. Pergolesi" di
Fermo con il M. K. Shore per poi
concludere la Laurea di I Livello
presso l'Istituto Superiore
musicale "R. Franci" di Siena con il
M. C. Giallombardo. Ha
partecipato a numerose
masterclass con musicisti di fama
internazionale come G. Franzetti,
F. Fiore, D. Vismara, F. Stassi, I.
Vukcevic e C. Valenti. Dal 2002 in
qualità di 1° viola ha preso parte
alle stagioni lirico-sinfoniche di
diverse orchestre giovanili tra le
quali l'Orchestra Giovanile
Toscanini di Parma.**

Nel 2005 partecipa con l'orchestra da camera del Trasimeno all' "International Youth String Orchestra Festival" tenutosi in Ungheria ricevendo il Diploma di merito con il massimo dei voti e la lode per la miglior esecuzione. Attualmente svolge un'intensa attività in Italia e all'estero con varie orchestre umbre collaborando con artisti di fama mondiale quali E. Bronzi, S. Milenkovich, H. Ticciati, A. Lonquich.

indice



Artisti





Catherine Bruni

violoncello

Catherine Daniela Bruni si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio “F.Morlacchi” di Perugia nella classe di violoncello del M° Vito Vallini, per poi proseguire gli studi sotto la guida del M° Francesco Dillon e il M° Robert Cohen. Collabora con diversi complessi cameristici tra cui Orchestra da Camera del Trasimeno, Orchestra da Camera di Perugia, Gli Archi del Cherubino. Ha collaborato con molti complessi cameristici tra cui Ostia Chamber Orchestra, Opus Ensemble ricomprendo anche il ruolo di primo violoncello e solista.

È stata ospite in formazioni cameristiche in vari festival nazionali,

**tra cui “Corciano Festival” e
“Festival delle Nazioni” a Città di
Castello. Ha un’intensa attività
concertistica con il Quartetto
Ascanio di cui è membro fondatore
dal 2004. Il Quartetto si esibisce
nelle più prestigiose stagioni
nazionali tra cui “Cantiere
Internazionale d’Arte di
Montepulciano “(eseguendo prime
assolute mondiali di C.Biccadoro,
N.Oldrini, S.Taglietti, A.Portera),
“Armonie della Sera”, “Festival dei
due Mondi di Spoleto”, “Famiglia
artistica Reggiana” e altri ancora .
Con il Quartetto ha frequentato il
corso di musica da camera presso
la Scuola di Musica di Fiesole sotto
la guida dell M*Andrea Nannoni
per poi continuare presso
Accademia “W.Stauffer” a Cremona
con il Quartetto di Cremona. È
attualmente docente di violoncello
presso “Istituto di Musica Henze” a
Montepulciano(Si),**

**presso la “Scuola di Musica del
Trasimeno” a Castiglione del Lago.
(Pg) e nella “Scuola comunale di
Musica Cappetti” a Monte San
Savino (Ar).**

indice



Artisti





Yvonne Scarpellini

contrabbasso



Ha conseguito il Diploma Accademico di II livello in Contrabbasso con Daniele Roccato presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Fa parte de Ludus Gravis Ensemble con cui ha eseguito repertori di vari compositori di fama internazionale quali Salvatore Sciarrino, Nicola Sani, Carlo Boccadoro, Sofia Gubaidulina e molti altri; ha avuto occasione di suonare in diversi Festival come Festival Milano Musica, Festival Alessandro Stradella, Festival Nuova Consonanza, RomaEuropa Festival, Piediluco Festival; ha collaborato con l'Orchestra Provinciale Pavese, Orchestra Italiana del Cinema, PMCE (Parco della Musica Contemporanea Ensemble).

indice



Artisti





Vincenzo Pierotti

tromba

Vincenzo Pierotti si è diplomato in tromba presso il conservatorio F. Morlacchi di Perugia. Ha frequentato corsi di Perfezionamento Orchestrale con l'orchestra Giovanile Italiana, Accademia del Teatro Alla Scala e Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Ha collaborato con molte orchestre italiane, tra cui: La Verdi di Milano, Orchestra RAI di Torino, Accademia Santa Cecilia di Roma, La Fenice di Venezia, l'Arena di Verona, I Pomeriggi Musicali di Milano, Teatro dell'Opera di Roma e il Teatro Regio di Parma. Nel 2012 vince il concorso per 4^a presso la Banda della Polizia di Stato.

indice



Artisti



A portrait of Arrigo Pietrobon, a middle-aged man with glasses and a mustache, smiling and holding an oboe. The portrait is set against a white background and is partially obscured by the decorative elements of the page.

Arrigo Pietrobon

oboe, flauti

Arrigo Pietrobon, nato a Castelfranco Veneto, si è diplomato in oboe presso il Conservatorio "A.Steffani" della sua città nell'Anno Scolastico 1981/82. In seguito si è perfezionato con i M.tri Ingo Goritzky, Diego Dini Ciacci e Paolo Pollastri. Ha collaborato come primo oboe in diverse formazioni orchestrali fra cui : l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Dal 1998 collabora stabilmente come primo oboe presso l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta.

Dal 1985 è primo oboe e flauto dolce solista dell'Orchestra da camera "Lorenzo da Ponte" già "Serenissima Chamber Orchestra" diretta dal Maestro Roberto Zarpellon, con cui ha partecipato a diversi festival nazionali ed internazionali, fra cui il "festival di musica antica di Urbino", "festival della valle d'Itria" di Martina Franca ed il festival dell'Aurora a Crotone.

Ha collaborato, inoltre, in qualità di oboe solista, con l'Orchestra d'archi Italiana diretta dal Maestro Mario Brunello suonando per le più importanti associazioni concertistiche nazionali (Amici della Musica di Firenze, Milano, Palermo, e l'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma). Il continuo interesse per la musica antica lo ha spinto ad intraprendere lo studio degli oboi storici e del flauto dolce, diplomandosi in quest'ultimo con

il massimo dei voti presso il Conservatorio "A.Steffani" di Castelfranco Veneto nell A.S. 1999/2000 sotto la guida della Prof.ssa Vivalda Savelli. Sempre in qualità di flautista, ha collaborato con diverse formazioni strumentali e da camera, fra cui l'Ensemble barocco "A.Steffani" riscuotendo lusinghieri consensi di pubblico e di critica. Si è perfezionato, inoltre, con diversi maestri fra cui: Pedro Memelsdorff, Aldo Bova e, presso il Conservatorio "Pollini" di Padova con il maestro Sergio Balestracci. Ha all'attivo come flautista e oboista, numerose incisioni per la casa discografica "Gusto Italiano" e per la "Rivo Alto". Ultimamente sta collaborando come flautista e oboista con la "VENICE BAROQUE ORCHESTRA" con la quale ha ultimamente collaborato all'incisione della prossima uscita di un CD di musiche vivaldiane per

**la casa discografica “Deutsche
Grammophon” sotto la
direzione del Maestro Andrea
Marcon.**

**Ultimamente ha ottenuto, in
qualità di flautista il diploma
accademico di secondo livello
ad indirizzo tecnico -
interpretativo con il massimo
dei voti.**

indice



Artisti





Eric Eade Foster

direttore al cembalo

Eric Eade Foster è direttore, pianista e organista proveniente da Guildford, nel Regno Unito.

Dal 2013 al 2016, Eric ha frequentato l'Università di Oxford, laureandosi in Musica. Presso l'Università, Eric è stato "Organ Scholar" al Corpus Christi College, ed è stato Presidente della Società Musicale. Dal 2014 ricopre la carica di direttore della Guildford Youth Symphony Orchestra, con la quale ha diretto, fra le altre opere, la Sinfonia Fantastica di Berlioz, I Planeti di Holst, e la Sinfonia No. 5 di Mahler. Nel 2020 ha conseguito il diploma di Maestro Collaboratore al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma,

con il massimo dei voti. Inoltre, ha lavorato tre anni come maestro cantore nel coro della Cappella Papale Sistina in Vaticano. In qualità di pianista e maestro collaboratore, ha lavorato in numerosi festival d'opera lirica in Italia, tra cui: La scala di seta e L'inganno felice di Rossini, Rita di Donizetti (Pan Opera Festival), L'elisir d'amore e Don Pasquale di Donizetti (Piccolo Festival di Friuli Venezia Giulia) e Pagliacci di Leoncavallo (Veneto). A settembre debutterà come direttore d'orchestra al Pan Opera Festival, con Dido and Aeneas di Henry Purcell al Teatro Cesare Caporali di Panicale. Attualmente frequenta il corso di alto perfezionamento per maestri sostituti presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano per l'anno 2020-21.

indice



Artisti



Valerio Bufacchi

regista



Valerio Bufacchi nasce a Roma il 17/10/1980. La sua carriera nello spettacolo inizia nel 1999 come attore itinerante per delle rappresentazioni in Villa Borghese a Nettuno (RM). Nel 2001 lavora come assistente alla regia per lo spettacolo "La fiaccola sotto il moggio" di G. D'Annunzio presso il Teatro Olimpico di Vicenza e a Verona lavora come attore e regista per diversi Galà lirici e di Operetta con Sonia Corsini. È tra i fondatori nel 2007 della Compagnia dell'Arca per la quale è attualmente direttore artistico, attore e regista.

**Nel 2009 è regista per l'Intermezzo
"Il segreto di Susanna" di W.
Ferrari in provincia di Venezia e
dallo stesso anno inizia a
collaborare con il regista Marco
Bellussi in veste di mimo per
diversi allestimenti operistici come
"Il barbiere di Siviglia" ad Asolo e
Castelfranco Veneto (TV), "La
cambiale di matrimonio" di Rossini
e Chansons a scene" presso il
Teatro Olimpico di Vicenza, "Il
Pimpinone" di Albinoni al Teatro
Goldoni di Venezia e "Aci e Galatea"
di Handel presso il Teatro
comunale di Ferrara. Nel 2010 è
regista per il musical "Joseph e la
tunica" al Teatro Comunale di
Vicenza insieme all'Orchestra
Giovanile Vicentina. Dal 2019 è
regista di Opere liriche e
Intermezzi per il Pan Opera Festival
di Panicale (PG) come "Disastri
all'Opera", "Rita" di Donizzetti,
"L'uccellatrice" di Giomelli,**

**“Il malato immaginario” di Vinci e
“Historie du soldat” di Stravinsky.
Nel 2021 è regista per la mise en
espace al Teatro comunale Mario
del Monaco di Treviso per la Favola
in Musica “L’Orfeo” di C.
Monteverdi. Prosegue attualmente
la sua attività di regista di Prosa,
Musical e Opera, attore e
insegnante in diverse realtà del
territorio nazionale.**

indice



Artisti



Marco Nateri

costumi



**Ha studiato presso il Laboratorio di
Esercitazioni Sceniche di Roma
diretto da Gigi Proietti.**

**Ha collaborato con i registi Marco
Gagliardo ,Marco Parodi , Rino
Sudano , Carlo Quartucci, Riccardo
Reim , Stefano Artissunch, Andrea
Dosio, Gianfranco Cabiddu, Piera
Degli Esposti, Davide Livermore,
Pier Francesco Maestrini, Blas Roca
Rey. È stato inoltre assistente di
Ivan Stefanutti , Denis Krief,
Francesco Zito, Francoise
Tournafond, Pasquale Grossi, Carlo
Diappi , Graziano Gregori.**

Sono suoi i costumi di Semele (Festival di Spoleto), l'olimpiade (Bologna), Die Entführung aus dem Serail (Vicenza), Andrea Chénier (Foggia), Adina (Bad Wildbad) , Falstaff (Amsterdam) .

Per il Lirico di Cagliari ha firmato i costumi dell'Amico Fritz, L'elisir d'amore , I Shardana, Turandot, La campana sommersa (in scena poi a New York), La Bohème, Sancta Susanna e Cavalleria rusticana, Rigoletto (in scena poi a Hong Kong), Tosca, Don Giovanni (nella storica regia di Giorgio Strehler ripresa da Daniela Zedda) e ha ripreso i costumi di Kevin Pollard per Hansel und Gretel . Di recente firma i costumi de La vedova allegra e le Villi, la prosa con il Teatro Stabile della Sardegna, Sirio Sardegna Teatro, Synergie Teatrali di Ascoli Piceno, Teatro Eliseo di Roma, Akròama di Cagliari. È autore del libretto di Bimba vecchia fa buon gatto e ZIN BUM BUM.

**Edina e i Ricordi di Carta (con
Gianluca Erriu e Giovanna Deidda).
Ha affrontato registicamente testi
di Buzzati, Cocteau, Copi, Cechov.
Docente di Costume e Sartoria in
corsi di formazione professionale e
recentemente all' Accademia
Teatro alla Scala .**

indice



Artisti





Serenella Orti

Responsabile di sartoria

Ho iniziato a lavorare nella sartoria del Festival di Spoleto nel '79 proseguendo con il concorso Battistini di Rieti con le Regie di Franca Valeri passando in una tournée in Francia. La mia esperienza lavorativa è passata e continuata attraverso una scenografia teatrale per allestimenti teatrali Caos, ritornando poi ai costumi con Il lirico Sperimentale, Opera Incanto, Stabile dell'Umbria, Pan Opera Festival. Ho lavorato in allestimento musical per il Brancacaccio e per la compagnia di Serena Autieri. Con il cinema ho lavorato con Mayes Rubeo.

indice



Artisti





Giorgia Melillo

truccatrice

è una talentuosa truccatrice che vive e lavora a Roma. È conosciuta per il suo stile camaleontico e la sua capacità di adattarsi a diverse esigenze artistiche, mantenendo sempre una "firma" riconoscibile nel suo lavoro. Ha collaborato con numerosi artisti e produzioni, contribuendo a creare look unici per spettacoli teatrali, film e servizi fotografici. La sua versatilità e creatività le hanno permesso di affermarsi come una delle truccatrici più apprezzate nel panorama artistico romano.

indice



Artisti



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

Osteria



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA



Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959


Divin Peccato Café

MARCONI
LA BOTTEGA



PULIUMBRIA
GROUP SERVICE

indice

